

Codice DB1120

D.D. 25 marzo 2014, n. 209

L.R. 12 agosto 2013, n. 17 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013", art. 23 di modifica dell'art. 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 "Norme per il comparto agricolo". Programma regionale di attuazione di cui alla DGR n. 32 - 7221 del 10.03.2014. Bando di presentazione domande.

Vista la Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 "Norme per il comparto agricolo" che all'art. 11 prevede che la Regione attui un programma di aiuti in regime "de minimis" alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione in attività non agricole conformi alle disposizioni della misura 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte;

visto che l'art. 23 della Legge regionale 12 agosto 2013, n. 17 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013" modifica l'art. 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 "Norme per il comparto agricolo", estendendone l'applicazione anche alle altre Misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte e prevedendo che anche per altre Misure del citato PSR 2007-2013 la Giunta Regionale possa attuare programmi di aiuti in regime "de minimis" a favore delle aziende agricole;

visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) ed il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte adottato (in applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007, approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009) e modificato da ultimo con D.G.R. n. 18-6393 del 23.09.2013 recependo la comunicazione Ares (2013) 2866363 della Commissione Europea;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte comprende, tra le altre, la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" la quale prevede la concessione di contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la DGR n. 32- 7221 del 10.03.2014 la quale, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 12 agosto 2013, n. 17 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013" di modifica l'art. 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 "Norme per il comparto agricolo", approva un Programma regionale di attuazione prevedendo l'adozione di un bando di presentazione domande in riferimento alla Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte;

visto che la stessa DGR n. 32- 7221 del 10.03.2014 approva i criteri per il bando e autorizza la Direzione Regionale DB1100 "Agricoltura" a provvedere con propri atti, ad approvare il bando per la presentazione delle domande, a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, del programma regionale ed a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali necessarie per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione del programma stesso;

visto che nell'ambito della Direzione Regionale DB1100 "Agricoltura" la competenza alla attuazione della Misura 121 del PSR e dell'art. 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008, come modificato dall' art. 23 della Legge regionale 12 agosto 2013, n. 17, fa capo al Settore 1120 "Servizi alle Imprese";

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;

visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;

determina:

Per le considerazioni riportate in premessa, in riferimento al Programma Regionale di attuazione di cui alla DGR n. 32 - 7221 del 10.03.2014:

1) Si approva il bando per la presentazione delle domande di contributi in regime "de minimis" alle aziende agricole, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 12 agosto 2013, n. 17 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013" di modifica l'art. 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 "Norme per il comparto agricolo", allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2) Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni della DGR n. 32 - 7221 del 10.03.2014 e degli atti in essa citati.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 33/2013.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione da parte della Regione ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 27 del D. lgs. 33/2013, in quanto i provvedimenti di concessione dei contributi saranno adottati dalle Province.

Il Responsabile del Settore
Caterina Ronco

Allegato

Allegato

L.R. n. 17 / 2013 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013", art. 23 di modifica dell'art. 11 della Legge regionale n. 17 / 2008 "Norme per il comparto agricolo".

Programma regionale di aiuti in regime "de minimis" (ai sensi del regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) a favore delle aziende agricole , in riferimento alla Misura 121 del PSR 2007-2013 del Piemonte.

bando 2014

1) PREMESSA

Il presente bando attua i criteri e le disposizioni approvati con la DGR n. 32 - 7221 del 10/03/2014.

Tale DGR dispone l'attuazione di un Programma regionale di aiuti in regime "de minimis" (ai sensi del regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) a favore delle aziende agricole che avevano presentato domanda sul bando 2008 della Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte (PSR) e che su tale bando non sono state finanziate per carenza di risorse pur essendo idonee, allo scopo di dare alle aziende agricole medesime un ristoro quantomeno parziale delle spese di ammodernamento aziendale sostenute.

2) COMPETENZE

L'istruttoria, la definizione e la liquidazione delle domande pervenute ai sensi del Programma regionale in regime "de minimis" sarà effettuata da parte delle Province.

I pagamenti saranno effettuati da parte dell'organismo pagatore regionale ARPEA.

3) DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Euro 3.000.000,00

4) BENEFICIARI, SPESE AMMISSIBILI E CRITERI GENERALI DEL BANDO

- a) Possono partecipare al Programma regionale in regime "de minimis", presentando una apposita domanda di aiuto, esclusivamente le aziende agricole che avevano presentato domanda sul bando 2008 della Misura 121 del PSR e che su tale bando non sono state finanziate per carenza di risorse pur essendo idonee.

A tale proposito si precisa quanto segue:

NON possono essere considerate "idonee" le domande presentate sul bando 2008 della Misura 121 del PSR e successivamente rinunciate, annullate, respinte per mancanza dei requisiti di finanziabilità o per ragioni tecniche, oppure a qualsiasi titolo decadute (fatta eccezione per le domande eventualmente respinte per l'esclusivo motivo di avere un punteggio di priorità pari o inferiore a 29 punti, sia come punteggio autoattribuito che come punteggio rideterminato dalla Provincia in istruttoria)

Pertanto le aziende agricole che avevano presentato domanda sul bando 2008 della Misura 121 del PSR e che su tale bando hanno avuto la domanda rinunciata, annullata, respinta per mancanza dei requisiti di finanziabilità o per ragioni tecniche, oppure a qualsiasi titolo decadute (fatta eccezione per le domande eventualmente respinte per l'esclusivo motivo di avere un punteggio di priorità pari o inferiore a 29 punti, sia come punteggio autoattribuito che come punteggio rideterminato dalla Provincia in istruttoria) NON possono partecipare al presente Programma.

NON possono partecipare al presente Programma le aziende agricole che avevano presentato domanda sul bando 2008 della Misura 121 del PSR e che su tale bando hanno una domanda attiva con punteggio di priorità pari a 30 punti o superiore, in quanto l'iter di dette domande sarà portato a conclusione nell'ambito della ordinaria gestione della Misura 121 del PSR.

possono partecipare al presente Programma le aziende agricole che avevano presentato domanda sul bando 2008 della Misura 121 del PSR e che su tale bando hanno una domanda attiva con punteggio di priorità pari a 29 punti o inferiore (sia come punteggio autoattribuito che come punteggio rideterminato dalla Provincia in istruttoria). L'effettiva idoneità di dette domande ad ottenere il contributo previsto dal presente Programma sarà verificata dalle Province nel corso dell'istruttoria.

possono partecipare al presente Programma le aziende agricole che avevano presentato domanda sul bando 2008 della Misura 121 del PSR e che su tale bando hanno una domanda respinta per l'esclusivo motivo di avere un punteggio di priorità pari o inferiore a 29 punti (sia come punteggio autoattribuito che come punteggio rideterminato dalla Provincia in istruttoria). L'effettiva idoneità di dette domande ad ottenere il contributo previsto dal presente Programma sarà verificata dalle Province nel corso dell'istruttoria.

- b) Nell'ambito della categoria di domande "idonee" sopra indicata, possono essere presi in considerazione ai sensi del Programma regionale in regime "de minimis" esclusivamente investimenti per i quali erano stati richiesti gli aiuti della Misura 121 con la domanda presentata sul bando 2008; tali investimenti devono essere stati effettivamente realizzati entro il 31.12.2012 ed entro tale data devono essere stati effettivamente fatturati e pagati dalla azienda agricola con una forma di pagamento che consenta la tracciabilità del pagamento stesso (bonifico bancario, RIBA oppure assegno non trasferibile, con esclusione del pagamento in contanti).

Nel caso detti investimenti siano stati realizzati solo parzialmente, può essere riconosciuta la parte realizzata, purchè riferita a singole opere compiutamente realizzate, idonee e funzionali.

Non sono ammesse richieste di variante rispetto agli investimenti richiesti con la domanda presentata sul bando 2008 della Misura 121.

E' escluso il pagamento di opere realizzate direttamente dal richiedente (cosiddetti "lavori in economia", come definiti dalla Misura 121) ed in ogni caso di spese non fatturate e non pagate nei modi e nei tempi prima indicati.

- c) L'importo massimo del contributo che potrà essere ammesso, liquidato ed erogato per ciascun beneficiario, dovrà rispettare entrambi i seguenti limiti:
- non potrà essere superiore all'importo del contributo calcolato applicando le percentuali previste dalla Misura 121 del PSR all'importo delle spese rendicontate dal richiedente con la domanda di partecipazione al presente programma (spese fatturate ed effettivamente pagate entro il 31.12.2012 con bonifico bancario, RIBA o assegno non trasferibile) riferite ad investimenti già richiesti con la domanda presentata ai sensi del bando 2008 della Misura 121, effettivamente realizzati ed ammissibili in base alla misura 121 medesima;
 - non potrà essere superiore all'importo erogabile a ciascun beneficiario in base alla normativa "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli (reg. UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), pari a euro 15.000,00 per triennio.

5) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DISPOSIZIONI PROCEDURALI

5.1 – Presentazione delle domande

A partire dal 15.04.2014 e fino al 30.06.2014 è aperta la presentazione per via telematica delle domande di partecipazione al presente Programma.

Le domande di sostegno / aiuto dovranno essere presentate per via telematica con le modalità già previste dalle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione delle Misure 112, 121 e 311” approvate della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013 e dalla DGR n. 68-2477 del 27.07.2011, modalità che per comodità di consultazione si riportano di seguito,:

La presentazione di una domanda di sostegno/aiuto comporta la presenza o l’attivazione di una posizione nella Anagrafe delle Aziende Agricole.

L’attivazione di una posizione nella Anagrafe delle Aziende Agricole può essere effettuata da un soggetto gestore abilitato (CAA - CENTRI AUTORIZZATI ASSISTENZA AGRICOLA).

L’elenco dei CAA operanti in Piemonte è il seguente (aggiornato a ottobre 2013):

	Denominazione C.A.A.	Indirizzo Sede di coordinamento regionale	Indirizzo e-mail	N. Uffici in Piemonte
1	C.A.A. Nazionale Coldiretti	Piazza San Carlo, 197 – Torino	caa@coldiretti.it	57
2	C.A.A. Coldiretti Piemonte	Piazza San Carlo, 197 - Torino Tel. 011.56.22.800 Fax. 011.53.70.17	caa.piemonte@coldiretti.it	49
3	C.A.A. C.I.A.	Via Sacchi, n. 28 bis - Torino tel. n. 011.53.44.15 fax. n. 011.56198.21	m.serasso@cia.it	33
4	C.A.A. Liberi Professionisti s.r.l.	Via Carlo Alberto, 30 - Torino tel. 011.54.13.38 fax. 011.54.13.38	info@caaitalia.it	14
5	C.A.A. UNICAA	Via Nino Costa, 6 14100 (AT) Telefono: 0141/ 594696	direzione@atima.191.it	10
6	C.A.A. Confagricoltura	C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 - Torino) tel. 011.56.23.297 fax. 011.56.35.337	fedpiemo@confagricoltura.it	7
7	C.A.A. C.O.P.AGR.I	Via XX Settembre, 10 - ASTI tel. 0141.530.266 fax. 0141.593.290	caacopagrato@tiscali.it ugccisl@tiscali.it	3
8	C.A.A. CANAPA (Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli s.r.l.)	Via Garibaldi, 60 - Vercelli tel. 0161.54.432 fax. 0161.54.432	vercelli@produttoriagricoli.it	11
9	C.A.A. U.N.S.I.C. (C.A.A. Unione Nazionale	Via XXV Luglio, 48 – 10090 San Giusto	cmne@libero.it	1

	<i>Sindacale Imprenditori e Coltivatori s.r.l.)</i>	<i>Canavese tel. 0124.49.36.48 fax. 0124.49.39.05</i>		
10	<i>C.A.A. LIBERI AGRICOLTORI (ex AGCI)</i>	<i>Via Biga, 1-1/A - 12038 Savigliano (CN) Telefono 0172/726598 - Fax 0172/375102</i>	<i>savigliano@caagci.it</i>	6

L'apertura della posizione in anagrafe non costituisce comunque di per se presentazione della domanda di partecipazione al presente Programma, ma costituisce esclusivamente un adempimento preliminare a cui deve fare seguito la presentazione della domanda.

La domanda di sostegno/ aiuto può essere presentata rivolgendosi ad un soggetto abilitato (CAA) oppure direttamente dal richiedente, come di seguito specificato.

Ciascuna azienda agricola che abbia una posizione attiva in Anagrafe può procedere in proprio (o avvalendosi di un consulente di fiducia) alla presentazione delle domande, seguendo la procedura di seguito indicata:

a) Accedere al sito Internet

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/

e seguire le istruzioni riportate sotto la voce:

“Come presentare la domanda di aiuto”

attivare la procedura di registrazione sul portale cliccando sul link

<http://www.sistemapiemonte.it/>

e successivamente nella nuova pagina che si apre cliccare su “Avvia la registrazione” (pulsante arancio) e seguire le istruzioni che vengono fornite per ottenere login e password.

b) Dopo avere ottenuto login e password ritornare alla pagina:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/

cliccare su “Accedi al servizio” (pulsante arancio) e seguire le istruzioni che vengono fornite (vengono richieste per l'autenticazione l'identificativo utente / login e la password attribuite dalla procedura di registrazione di cui al precedente punto 1).

La domanda di partecipazione al Programma in “de minimis”, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data di chiusura del bando (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Pena irricevibilità, la copia cartacea della domanda dovrà essere completa delle seguenti documentazioni in formato cartaceo

- fatture quietanzate. Le spese dovranno essere state fatturate ed effettivamente pagate entro il 31.12.2012 e dovranno essere coerenti con le richieste contenute nella domanda presentata nel 2008 ai sensi della Misura 121 del PSR; il controllo del fatto che il*

pagamento sia avvenuto con sistemi tracciabili potrà essere effettuato dalla Provincia a campione. Il campione dovrà rappresentare un minimo del 5% delle domande.

- in riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio realizzati (se non già in possesso della Provincia):

- * elaborati grafici progettuali comprendenti planimetria semplificata, piante, sezioni nonché prospetti in caso di effettuazione di lavori esterni ai fabbricati;
- * titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, quando necessario (a seconda dei casi: Scia, Dia, permesso di costruire/ autorizzazione edilizia nonché copia della relazione tecnica dei lavori presentata in Comune o al Suap);

- ogni altra documentazione precedentemente richiesta dalla Provincia in riferimento alla domanda di misura 121 e non ancora consegnata.

La Provincia potrà richiedere successivamente la presentazione di eventuali ulteriori documentazioni ritenute necessarie per l'istruttoria della domanda.

5.2) Disposizioni procedurali

Le Province provvederanno a valutare l'ammissibilità delle domande, a revisionare i punteggi di priorità relativi alle domande stesse ed a definire la spesa ed il contributo tecnicamente idonei utilizzando i criteri adottati per la gestione del bando 2008 della Misura 121 e tenendo conto degli investimenti realmente effettuati.

La spesa ed il contributo tecnicamente idonei non costituiscono comunque impegno alla effettiva concessione ed erogazione del contributo, in quanto il contributo effettivamente concedibile e liquidabile dovrà essere stabilito per ciascun beneficiario tenendo conto dei limiti della normativa "de minimis" (rispetto del tetto individuale; rispetto del plafond complessivo regionale; eventuali altri aiuti "de minimis" ottenuti dal beneficiario nel triennio precedente alla concessione del contributo). In ogni caso l'importo di contributo massimo che potrà essere concesso al singolo beneficiario nel corso del 2014 non potrà superare i 15.000,00 euro, come previsto dal regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Per ragioni di semplificazione e rapidità operativa, l'istruttoria e la definizione delle domande di cui al presente Programma potranno essere svolte dalle Province esclusivamente attraverso accertamenti amministrativi documentali, sulla base della documentazione agli atti (domanda presentata nel 2008 ai sensi della Misura 121 del PSR e relativi allegati) e di quella presentata dal richiedente con la domanda di partecipazione al presente Programma (fatture e pezze giustificative dei pagamenti effettuati, che dovranno essere coerenti con le richieste contenute nella domanda presentata nel 2008 ai sensi della Misura 121 del PSR).

Ultimata la revisione e definizione tecnica delle domande e la revisione dei punteggi di priorità da parte delle Province, verrà predisposta la graduatoria delle domande (in ordine di punteggio di priorità ed in subordine, a parità di punteggio di priorità, in ordine di età del richiedente - dal più giovane al più anziano - come previsto dalle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvate con DGR n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i il cui testo coordinato è stato approvato con DGR n. 13-5561 del 25.03.2013).

Per ogni richiedente la graduatoria riporterà altresì la spesa ed il contributo tecnicamente ammissibili.

Sulla base della graduatoria sopra citata, della spesa e del contributo tecnicamente ammissibili indicati dalle Province, delle risorse disponibili e dell'applicazione a ciascun beneficiario dei limiti della normativa "de minimis" sopra indicati, la Direzione Regionale Agricoltura comunicherà alle

Province le domande che possono essere ammesse al contributo, liquidate e pagate e l'importo di contributo di ciascuna domanda.

In riferimento a tali domande, le Province provvederanno ad adottare gli atti di concessione del contributo in regime di "de minimis" , ad adottare gli atti di liquidazione, a predisporre e a trasmettere alla Direzione Regionale Agricoltura gli elenchi di pagamento.

Effettuati i controlli di competenza, la Direzione Regionale Agricoltura provvederà ad adottare i decreti di pagamento ed a trasmettere gli elenchi di pagamento ad ARPEA per l'erogazione del contributo al beneficiario.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento delle risorse assegnate alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

Salvo che per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni, valgono le disposizioni contenute nel testo coordinato delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvato della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013,.

6) Applicazione delle disposizioni della legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010.

a – CUP (Codice Unico di Progetto)

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), comunicata con nota prot. 18918 DB 1100 del 4.08.2011 del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

b – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l'organismo pagatore regionale ARPEA.